



BASTA RAPINE per ASSENZA del SERVIZIO di VIGILANZA !

LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DI BANCA VOGLIONO MAGGIOR SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Negli ultimi giorni stiamo assistendo ad una recrudescenza di rapine ai danni della nostra azienda.

Eventi drammatici vissuti con terrore dai nostri colleghi che negli ultimi episodi (Fontana di Papa, Bazzano, Crespellano) sono rimasti anche per **molto tempo sotto la minaccia delle armi**, vere o finte poco importa, dei rapinatori.



L'elemento che accomuna questi episodi è la totale assenza del servizio di vigilanza prestato dalle guardie giurate nelle filiali colpite.

Non è più possibile risparmiare sulla sicurezza mettendo a repentaglio l'incolumità psico-fisica dei colleghi e dei clienti.

La cost-reduction deve riguardare altre voci di costo quali compensi a management, consulenze, benefit vari etc, etc.

Sino ad ora abbiamo assistito ad eventi che hanno creato un danno alla salute dei lavoratori per fortuna "limitato" (ansia, senso di imminente pericolo, stato di insonnia) ad uno stress post-traumatico ma non vorremmo dover assistere a qualcosa di molto più grave.

Chiediamo di ripristinare immediatamente il servizio di vigilanza armata per tutto il tempo necessario a garantire l'integrità fisica e psichica dei lavoratori !!!!

FISAC-CGIL BPER



Piano SALVA-BANCHE: crediti a forte rischio venduti alla BCE con garanzia statale

[da Repubblica] – A Bruxelles circola in queste settimane una presentazione preparata alla Banca centrale europea. Il suo messaggio, espresso in grafici, è inconfondibile: la stretta al credito in Italia o altrove nel Sud Europa continua, ma non è per mancanza di liquidità. Una ragione di fondo sono le sofferenze, la montagna dei prestiti a rischio di insolvenza (o già in default) prodotti dalla recessione e ora arenati nei bilanci delle banche. Nasce di qui il progetto a cui Palazzo Chigi e il Tesoro stanno lavorando dopo mesi e anni di esitazioni, di questo e dei precedenti governi. L'obiettivo è attaccare la montagna: rimuovere parte delle sofferenze, veri e propri ostacoli che paralizzano gli istituti e ostruiscono la circolazione di credito nei canali nel sistema finanziario. Il metodo individuato è farlo grazie agli acquisti di titoli sul mercato da parte della stessa Bce: quello che gli addetti ai lavori chiamano "quantitative easing".

A settembre la Banca centrale guidata da Mario Draghi ha lanciato un programma di interventi su pacchetti di titoli privati (gli Abs, assetbacked securities) fino a 500 miliardi di euro. L'idea alla quale si lavora in Italia è far comprare alla Bce dei pacchetti di Abs che raccolgano parte dei crediti deteriorati delle banche italiane: prestiti alle imprese o mutui alle famiglie sui quali i debitori sono in ritardo o già in parte insolventi. Poiché si tratterebbe in gran parte di titoli di bassa qualità, la Bce verrebbe incoraggiata a comprarli grazie alla garanzia dello Stato italiano. In altri termini la Bce verrebbe rimborsata dal Tesoro in caso di ulteriori perdite,



dopo aver acquisito quei titoli già a sconto rispetto al valore originario dei prestiti. La proposta per liberare le banche di almeno 50 dei loro 180 miliardi di sofferenze è contenuta in un documento già inviato a Draghi e alla Banca d'Italia. Su di essa Matteo Renzi lavora da settimane con il Tesoro e i suoi stessi consiglieri. In realtà l'idea di intervenire per ridurre i crediti deteriorati era già stata discussa in un incontro di quest'autunno fra lo stesso premier, il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco e il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan. Rimuovere le sofferenze delle banche con un'azione di governo è una priorità per la ripresa e, da anni, un tabù della politica. La Banca d'Italia ha pronto da tempo uno schema di "bad bank", un veicolo finanziario sostenuto da garanzie pubbliche che riassorba dalle banche i crediti deteriorati. Per ora però non si è mai passati dagli studi alla pratica: sia il governo di Enrico Letta che l'attuale hanno a lungo esitato di fronte alla scelta, impopolare, di aiutare le banche con denaro dei contribuenti.

La proposta a cui si lavora in queste settimane non nasce nel governo e si basa sul fatto che i pacchetti di crediti deteriorati, raccolti in titoli Abs, genererebbero ancora flussi di cassa dati dai pagamenti dei debitori. I titoli verrebbero segmentati in parti a rischio più o meno alto, con una parte intermedia ("mezzanino") coperta dalla garanzia pubblica. «Il rischio della tranche mezzanino è allineato al rischio di credito della Repubblica italiana — si legge nel documento Bassanini — e in questo modo potrebbe essere sottoscritto, insieme alla tranche di qualità più alta, dalla Bce».

Il tentativo è dunque di usare il quantitative easing della Bce per liberare le banche italiane della zavorra. Circa 50 miliardi di prestiti originari possono essere venduti all'Eurotower a 20 miliardi circa. Eventuali perdite ulteriori per circa il 40%, a causa dei default dei debitori, comporterebbero poi per il governo un indennizzo di 8 miliardi all'Eurotower. Tecnicamente non appare fuori portata, ma restano vari scogli: nessun governo italiano ha mai osato usare denaro pubblico per le banche, anche se ciò ha poi aggravato il credit crunch e la recessione stessa. Se Renzi lo facesse, forse vorrebbe imporre il licenziamento dei manager che ricevono l'aiuto tramite la Bce. I manager dunque ultimi rischiano di non voler vendere nulla all'Eurotower, pur di conservare il loro posto a dispetto delle enormi sofferenze in bilancio che paralizzano la loro attività. C'è poi un dubbio sul governo: l'Italia è a un solo gradino dal rating "spazzatura". Se fosse ancora declassata, la Bce non potrebbe più accettare una garanzia così svilita. Più passano i mesi, più il tempo stesso lavora contro la soluzione del problema più urgente. Quello che quasi nessuno ha mai voluto affrontare.

BPER: Samorì rinviato a giudizio per uso illecito dei dati dei soci nel tentativo di scalata



[da *Il Fatto e ModenaToday*] Gianpiero Samorì è stato rinviato a giudizio per uso illecito di dati sensibili. A quanto sembra avrebbe usato tali informazioni per la Bper Futura, l'associazione di azionisti con cui tentò di approdare al Consiglio di amministrazione senza riuscirci

Gianpiero Samorì è stato rinviato a giudizio per l'uso di dati sensibili dei soci della Bper, insieme ad

altri quattro imputati. Era il 5 Dicembre 2011 quando Samorì è stato indagato dalla Dda di Bologna per accesso abusivo a sistemi informatici e furto di dati sensibili. Secondo l'accusa i dati vennero presi illegalmente dal database dell'Istituto per poi essere utilizzati nella campagna elettorale di Bper Futura, cioè l'associazione di azionisti con cui Samorì tentò di approdare nel Consiglio di amministrazione senza mai riuscirci.

L'avvocato di Modena, **Gianpiero Samorì**, fondatore del partito **Moderati in Rivoluzione (MiR)** e candidato per **Forza Italia** alle ultime elezioni europee, che a fine 2012 prima di fondare il suo partito fu indicato da alcuni come successore di **Silvio Berlusconi** alla guida del centrodestra, **dovrà rispondere, al Gup del tribunale di Bologna Bruno Perla**, è stato rinviato a giudizio con le accuse di concorso in accesso abusivo ai sistemi informatici, rivelazione del contenuto di documenti segreti e violazione della legge sulla privacy. Il precedente Pm, Morenza Plazzi, aveva chiesto per l'imputato l'archiviazione, ma un altro **Gip, Andrea Scarpa, ha invece ordinato l'imputazione coatta**, sostenendo che "l'effettivo ruolo di preminenza e di guida" di Samorì nell'associazione non poteva essere messo in discussione.

La vicenda che porterà nei prossimi mesi l'avvocato modenese davanti al giudice risale al 2008, ai tempi della tentata scalata della **Banca popolare dell'Emilia Romagna** da parte della associazione di azionisti Bper Futura, capeggiata proprio dallo stesso Samorì. Secondo l'accusa, nell'aprile di quell'anno, in "concorso morale" con un altro imputato (considerato esecutore materiale), il leader del Mir avrebbe avuto accesso, in maniera illecita, a due elenchi soci della Bper. Due liste, una da 53mila e un'altra da 35mila nominativi, che secondo l'accusa sarebbe poi servita nei due anni successivi (fino al 2010) alla sua associazione per contattare gli azionisti e fare opera di proselitismo in vista delle nomine dei membri del cda dell'istituto di credito.

Assieme a Samorì sono stati rinviati a giudizio **Riccardo Rubbiani**, all'epoca dei fatti dipendente Bper e considerato dal gup il "materiale esecutore" dell'accesso abusivo ai sistemi informatici della Bper (a lui è contestato solo questo reato). Rubbiani infatti, secondo l'accusa, avrebbe chiesto a una sua collega di potere avere i due elenchi soci, giustificando il tutto come una richiesta della Direzione della Bper. Invece lo stesso giorno quei dati sarebbero passati a un altro imputato, **Gianmarco Landi** (per lui l'accusa è ricettazione), coordinatore nazionale della associazione **Bper Futura** che avrebbe poi distribuito i nominativi ai coordinatori locali al fine di contattare i soci. Tra gli imputati ci sono infatti anche due coordinatori riminesi di Bper Futura, Gianluca Sanchi e Alberto Pietrelli, accusati anche loro di ricettazione in concorso. Da Landi avrebbero infatti ricevuto i nominativi dei soci dell'area riminese, contattati poi per una riunione della associazione Bper Futura a **Sant'Arcangelo di Romagna** nel novembre 2009.

Convenzione Fisac: polizza 2015 Rc auto e moto

La Fisac Cgil ha rinnovato una convenzione con AON-BIVERBROKER relativamente ad alcune soluzioni per la polizza dell'auto e della moto. L'offerta è riservata esclusivamente agli iscritti Fisac Cgil, inclusi i familiari, conviventi e a carico, purché non liberi professionisti.

E' possibile richiedere un preventivo tramite il link diretto al sito:

www.fisacauto.polizze.it

con tutte le informazioni per i contatti.

E' necessario effettuare la registrazione per ottenere le credenziali di accesso.

La richiesta di preventivo ed il successivo invio, non sono considerati contratto di assicurazione.





30 GENNAIO 2015 **BANCARI IN SCIOPERO!**

#sonobancario al servizio del paese

Sciopero Generale di tutta la categoria per l'intera giornata.

A sostegno del diritto della categoria al rinnovo del CCNL e contro la decisione unilaterale di ABI di dare disdetta e successiva disapplicazione dei contratti collettivi di lavoro dal 1 aprile 2015.

- Perché il contratto nazionale deve rimanere primo elemento di diritto, non derogabile, a difesa dell'occupazione e dell'Area Contrattuale.
- Perché il bancario non è un numero senza volto, ha una storia, una carriera, una professionalità e il diritto di difendere il potere d'acquisto dei salari e la dignità del lavoro.
- Perché vogliamo rimanere bancari al servizio del Paese, contro l'egoismo dei banchieri al fianco dei clienti e dei risparmiatori.

Nella giornata di venerdì 30 gennaio si terranno quattro grandi manifestazioni, di lavoratrici e lavoratori a Milano, Ravenna, Roma e Palermo.

Scioperiamo compatti per respingere l'arroganza e l'egoismo dei banchieri che ci vogliono riportare indietro nel tempo.

12 gennaio 2015

Le Segreterie Nazionali

1

30 GENNAIO 2015

BANCARI IN SCIOPERO!

#SONOBANCARIO

Dal documento:

Posizione ABI sui temi principali del rinnovo contrattuale

Perimetro contrattuale

Occorre preliminarmente considerare che il settore bancario non può essere rappresentato come un'entità omogenea in quanto è composto da imprese diversificate fra di loro per dimensione, strategie ed organizzazione, con la conseguenza che non è possibile delineare un unico modello di banca. E' da ritenere che questa diversificazione costituisca un elemento "acquisito" e destinato ad accentuarsi nel medio lungo periodo.

Cancelliamo la piattaforma di Abi

Perché siamo tutti bancari con un unico modello di banca, al servizio del paese e dell'occupazione.



Il Nuovo Modello di Banca
Presentato dai Sindacati



Dipartimento **Comunicazione**
www.fisac-cgil.it



Scarica il documento di Abi

30 GENNAIO 2015

BANCARI IN SCIOPERO!

#SONOBANCARIO

Dal documento:

Posizione ABI sui temi principali del rinnovo contrattuale **Trattamento economico**

Per quanto attiene al rapporto tra dinamica salariale e occupazione va ribadito che il costo del lavoro non può crescere e che, allo stato, non è possibile assumere impegni a livello nazionale a garanzia dell'occupazione...

...In proposito, rispetto alla richiesta sindacale declinata nella riunione del 20 ottobre 2014, che prevederebbe un incremento complessivo pari al 4,95% – a rettificata del 6,05% contenuto in piattaforma – va precisato che i dati inflattivi di fonte Istat (30 maggio e 14 ottobre 2014) e DEF (30 settembre 2014) fanno stimare ad oggi, compresi i recuperi “a favore” delle imprese, un dato complessivo pari all'1,85%. Tale dato è suscettibile di ulteriore revisione in ragione dell'attuale andamento deflattivo.

Cancelliamo la piattaforma di Abi

Perché non è accettabile un ulteriore aumento di disparità e discrezionalità nel trattamento economico.



Il Nuovo Modello di Banca
Presentato dai Sindacati



Dipartimento **Comunicazione**
www.fisac-cgil.it



Scarica il documento di Abi

30 GENNAIO 2015

BANCARI IN SCIOPERO!

#SONOBANCARIO

Dal documento:

Posizione ABI sui temi principali del rinnovo contrattuale

La Contrattazione di Secondo Livello

Si tratta dunque di:

- ampliare le possibilità negoziali al secondo livello, senza vincoli temporali, su specifiche materie quali ad esempio area contrattuale, inquadramenti, meglio declinate nel prosieguo del documento;
- implementare l'attuale impianto della negoziazione di prossimità in funzione derogatoria (ex art. 8 del d.l. 138 del 2011) anche oltre i limiti delle materie oggi contemplate (prestazione lavorativa, orari e organizzazione del lavoro);
- rinviare alla contrattazione di secondo livello a cadenza periodica le attuali materie: premio aziendale/premio variabile di risultato, garanzie volte alla sicurezza del lavoro, tutela delle condizioni igienico sanitarie, assistenza sanitaria, previdenza complementare;

Cancelliamo la piattaforma di Abi

Perché il contratto nazionale deve rimanere primo elemento di diritto non derogabile.



Il Nuovo Modello di Banca
Presentato dai Sindacati



Dipartimento **Comunicazione**
www.fisac-cgil.it



Scarica il documento di Abi

30 GENNAIO 2015

BANCARI IN SCIOPERO!

#SONOBANCARIO

Dal documento:

Posizione ABI sui temi principali del rinnovo contrattuale

Inquadramenti

- riduzione dei livelli di inquadramento da 13 a 6;
- adozione di idonee declaratorie e profili professionali esemplificativi coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) già condiviso in sede FBA;
- abolizione dei ruoli chiave;
- adozione della massima fungibilità nell'utilizzo del personale, con particolare riguardo ai quadri direttivi considerata la numerosità degli stessi (oltre il 40%);
- attribuzione alla sede aziendale/di gruppo della funzione di coniugare i principi nazionali con le singole realtà organizzative, declinando e collocando i profili/figure professionali più rispondenti alla effettiva organizzazione delle imprese.

Cancelliamo la piattaforma di Abi

Perché il bancario non è un numero
senza un volto, una storia, una carriera,
una professionalità.



Il Nuovo Modello di Banca
Presentato dai Sindacati



Dipartimento **Comunicazione**
www.fisac-cgil.it



Scarica il documento di Abi

La Segreteria

Andrea Matteuzzi, Sede di Bologna 340-116.62.19 – Andrea_Matteuzzi@ER.CGIL.it

Anna Trovato, Filiale di Pescara – 320-163.0191 anna.trovato2013@libero.it

Antonello Desario, Sede di Aprilia 349-586.38.30 rsu@popaprililia.it

Carlo Troiani, Area l'Aquila – 347-817.5452 – Carlo.Troiani@bper.it

Claudio Zucchi, BPER Services (MO) – 347-791.46.89 zucchi.claudio@alice.it

Roberto Giorgiucci, BPER Services (MO) – 333-856.85.50 roberto.giorgiucci@bperservices.it

RSA sul territorio

Per la Lombardia

Vincenzo Marino; Milano -338-202.45.64 – Vincenzo.Marino@BPER.it

Per la Provincia di Modena

Enrico Dondi, BPER Services (MD) e.f.dondi@virgilio.it

Federica Bettelli, RSA Modena 320-188.5213 fedebettelli@gmail.com

Per la Provincia di Bologna

Alessandro Ottavi, Bologna ag.8 (BO) – 328-371.21.81 ottavi.alessandro@alice.it

Domenico Orazio Mileto, Borgonuovo (BO) – 347-752.52.58 dormi6166@gmail.com

Per la Romagna

Giovanni Gaudenzi, cell. 347-167.4591 – pagiange@alice.it o fisacbper.ravenna@libero.it

Laura Ugolini, RSA Ravenna, laura.ugolini@bper.it, fisacbper.ravenna@libero.it

Massimo Drudi, RSA Cervia, massimo.drudi@bper.it, fisacbper.ravenna@libero.it

Per l'Abruzzo

Alessandro Lamorgia, RSA Lanciano AlessandroLaMorgia@alice.it

Laura Rambaldi, RSA Chieti - tel.0871.552523 - laura.rambaldi@virgilio.it

Luca Copersini, cell. 338-736.4214 – lcoper@yahoo.it

Nicola Trivilino, cell. 380-411.6922 – n.trivilino@alice.it

Per il Lazio

Paolo Amico, Latina — Paolo.Amico@BPER.it

Giuseppina Raffaeli, Roma – 06/53.27.35.42 – Giuseppina.Raffaeli@BPER.it

Per la Campania

Alfonso Ferrante ferrantealfonso@alice.it

Per la Calabria

Antonio Barberio, cell. 335/127.7255 – peppekr@libero.it